

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della determinazione del riassetto societario del Gruppo, nei primi mesi del 2011 è stato definito in maniera più puntuale il piano delle operazioni straordinarie. Tale piano prevede il ricorso esclusivamente ad operazioni di fusione per incorporazione e cessioni di rami d'azienda ed è stato elaborato con l'obiettivo di portare a compimento tali attività straordinarie entro il mese di giugno 2012.

Gli obiettivi da conseguire nell'esercizio 2011 sono stati definiti in coerenza con la prevista evoluzione del quadro macroeconomico di scenario, previa valutazione delle risultanze dell'andamento complessivo della gestione registrato nell'anno 2010 e necessaria verifica preventiva di compatibilità tra i livelli di risultato attesi e le correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.

In coerenza con l'obiettivo istituzionale di incremento dell'efficacia e dei volumi di riscossione, si prevede un costante progressivo miglioramento degli incassi dai ruoli emessi dagli Enti erariali (Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane, altri Enti statali), previdenziali (INPS e INAIL) e non statali (Regioni, Province, Comuni, altri Enti territoriali).

Continuerà, sicuramente, a risultare di fondamentale importanza il presidio dell'area riguardante le cosiddette morosità rilevanti, attraverso l'attuazione generalizzata del relativo modello organizzativo sviluppato nel corso degli ultimi anni per la gestione di tale specifico segmento, basato su apposite attività preventive di monitoraggio ed analisi delle posizioni debitorie di importo elevato.

Un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di riscossione potrà derivare dalla prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto con la Guardia di Finanza. Tale collaborazione – attuata anche mediante specifiche iniziative formative svolte presso la Scuola di formazione della Guardia di Finanza – continuerà a svilupparsi principalmente nell'area degli accessi presso i debitori, attraverso uscite congiunte con le Fiamme Gialle, al fine di esaminarne le contabilità e trarne elementi utili per procedere all'effettuazione di pignoramenti presso terzi.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, al fine di assicurare una migliore tutela della pretesa erariale ed una maggiore celerità delle riscossioni, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, nonché la necessaria trasparenza e la correttezza dell'azione esecutiva.

L'incremento delle attività affidate all'unità di produzione "Procedure immobiliari" costituita nel 2010 potrà consentire di migliorare l'efficacia e l'economicità delle procedure cautelari immobiliari attraverso:

- una maggiore integrazione delle banche dati di Catasto e Conservatoria;

- la gestione telematica delle fasi di iscrizione e cancellazione ipotecaria eliminando il vincolo logistico di presenza sul territorio;
- la mitigazione dei rischi connessi al trattamento di informazioni sensibili.

Il corretto ed equilibrato utilizzo delle procedure esecutive e cautelari – opportunamente integrato e supportato dalla disponibilità di maggiori informazioni in ordine a manifestazioni di particolare capacità contributiva – potrà fornire, a tendere, un contributo sempre più determinante per il miglioramento generalizzato delle performance.

L'adozione di nuove soluzioni informatiche unitarie, in sostituzione delle diverse applicazioni ad oggi ancora in uso presso gli Agenti della riscossione, consentirà la costituzione di una banca dati unica, l'implementazione di procedure e strumenti gestionali di supporto uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, una maggiore integrazione dei processi aziendali, contribuendo così all'efficientamento delle risorse ed alla necessaria circolarità delle informazioni. Nell'area della fiscalità locale, tenuto conto degli impatti derivanti dal processo di attuazione del Federalismo Fiscale, risulterà strategico intensificare l'attività di coordinamento e raccordo con le Regioni, cui spetta il ruolo di coordinamento della finanza locale.

A livello operativo, allo scopo di assicurare il mantenimento e lo sviluppo dell'attuale posizionamento del gruppo Equitalia in tale area, proseguiranno le azioni finalizzate al miglioramento dei servizi tradizionali agli Enti non erariali ed al potenziamento degli strumenti di rendicontazione e di gestione automatica dei flussi informativi.

In ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, l'evoluzione del modello di relazione sarà caratterizzata dal progressivo potenziamento della consulenza specialistica presso lo sportello e dall'ampliamento degli altri canali e strumenti di contatto per i servizi di informazione generica e di pagamento.

Lo sviluppo dei canali virtuali potrà consentire di indirizzare il servizio informativo verso canali diversi dallo sportello fisico, con lo scopo di allargare e di potenziare i servizi web ed ottenere un riposizionamento efficace delle risorse allocate su sportello fisico verso attività più orientate e connesse con la riscossione.

Ai fini della valorizzazione dell'identità aziendale proseguirà l'azione di focalizzazione sull'accezione di funzione pubblica che Equitalia svolge. Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, enfatizzando il ruolo di "servizio" al cittadino ed alla comunità;
- soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, ecc.), con Equitalia nel ruolo di interlocutore di riferimento a livello nazionale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D.Lgs. 87/92 - modificato dal D.Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione negli ultimi esercizi, per la cui analisi e relativo commento si rinvia alla sezione dedicata.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine presenti nel Bilancio Consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo" per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (Art. 3, comma 13, D.L. 203/05).

Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal

contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni. Da ciò deriva una strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale, sulle quali la Holding non applica spread né commissioni alle Società del Gruppo.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Continuità Aziendale

I risultati 2010, sia in termini di volumi di riscossione, sia in termini economici, consentono di affermare che la definitiva sostituzione dell'indennità di presidio con il nuovo sistema di remunerazione degli aggi risulta assorbita nel Conto Economico di Gruppo. La buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società partecipate posti in essere dalla Holding, potrà migliorare ancor di più il Conto Economico del Gruppo, cui si aggiungeranno gli effetti delle ulteriori misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento.

Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Si rileva infine che non sussistono incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo, in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio consolidato, tenuto anche conto della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate e INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Da ultimo si osserva che il fenomeno della rateazione delle riscossioni, che nel 2011 trova il terzo anno della sua applicazione, produce di per sé un effetto di stabilizzazione nel lungo periodo.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo, sono fissati per il periodo 2008/2010 gli obiettivi strategici quali l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, il miglioramento del rapporto con i contribuenti, la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

Nel 2009 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra l'Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA con lo scopo di regolare l'accesso, da parte degli Agenti della riscossione, ai dati contenuti nella sezione dell'anagrafe tributaria denominata Archivio dei rapporti finanziari.

A partire da giugno 2010 Equitalia si avvale del servizio di rassegna stampa dell'Agenzia delle entrate.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2010.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel mese di ottobre 2010, a partire dal presente bilancio, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi e gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convenzione del 2009 e dal contratto di affidamento della rassegna stampa sopra descritto.

Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(valori in €/mgl)

Voce di bilancio- Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI		
	130	40	50	10	40	70			
	Altre attività		Debiti rappresentati da titoli	Altre passività		Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative		Altri proventi di gestione
	Crediti verso enti controllanti	Fatture da emettere verso Enti controllanti	Debiti verso enti controllanti	Fatture da ricevere da enti controllanti	Compensi CdA in omnicompensività	Altre spese amministrative			
Agenzia delle entrate	-	-	1.606,5	18	11	5	50	18	-
INPS	48	-	1.543,5	5	-	5	-	-	61
TOTALE	48	-	3.150	23	11	10	50	18	61

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA “non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi” (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'articolo 2 di tale contratto quadro, prevede che “la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi”. A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti rendicontati da Sogei per l'esercizio 2010, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

(valori espressi in €/mgl)

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2010 - 31/12/2010	Importi consuntivi al 31/12/2010	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	34.079	27.900	6.179
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	182	-	182
MODELLO PRODUTTIVO	1.416	-	1.416
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE IT	562	-	562
PROGRAMMA DI CONTROLLO	539	-	539
RELAZIONE CONTRIBUENTE	93	-	93
RISCHIO AZIENDALE	227	34	193
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	601	601	-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	391	391	-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	890	-	890
TOTALE	38.980	28.926	10.054

I rapporti patrimoniali in essere con la controparte SOGEI al 31/12/2010 sono rappresentati alla voce 50 "Altre passività" per l'importo di 21.604 €/migliaia.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Attivo

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 CASSA E DISPONIBILITA'	177.591	205.618	(28.027)
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	591.900	674.851	(82.951)
a) a vista	591.838	674.777	(82.939)
b) altri crediti	62	74	(12)
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	-	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.321.629	3.338.640	(17.011)
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	10.895	11.384	(489)
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	10.861	11.350	(489)
c) di enti finanziari	-	-	-
di cui:	-	-	-
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	51	51	-
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	-
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	777	777	-
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	9.000	0	9.000
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	9.000	0	9.000
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	(0)	0
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.741	18.733	3.008
di cui:	-	-	-
- costi di impianto	26	217	(191)
- avviamento	-	10	(10)
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.613	63.216	10.397
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	423	(423)
di cui:	-	-	-
- capitale richiamato	-	423	(423)
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
150 ALTRE ATTIVITA'	426.046	379.756	46.290
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.212	8.277	1.935
a) ratei attivi	338	292	46
b) risconti attivi	9.874	7.985	1.889
TOTALE ATTIVO	4.643.454	4.701.726	(58.272)

Passivo

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.083.614	1.313.647	(230.033)
a) a vista	34.268	148.463	(114.195)
b) a termine o con preavviso	1.049.346	1.165.184	(115.838)
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.115.826	2.151.955	(36.129)
a) a vista	124.889	115.633	9.256
b) a termine o con preavviso	1.990.937	2.036.322	(45.385)
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550	148.550	-
a) obbligazioni	-	-	-
b) altri titoli	148.550	148.550	-
50 ALTRE PASSIVITA'	429.300	342.355	86.945
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	963	854	109
a) ratei passivi	538	424	114
b) risconti passivi	425	430	(5)
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.586	12.120	466
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	257.040	214.581	42.459
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.285	3.880	(1.595)
b) fondi imposte e tasse	100.265	69.602	30.663
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
d) altri fondi	154.490	141.099	13.391
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	1	1	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	140.000	50.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	194	352	(158)
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.033	1.207	(174)
di cui:	-	-	-
- utile di pertinenza di terzi	90	85	5
150 CAPITALE	150.000	150.000	-
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-	-
170 RISERVE	226.103	204.602	21.501
a) riserva legale	342	280	62
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	(0)	-	(0)
d) altre riserve	225.761	204.322	21.439
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	5.293	(5.293)
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	28.244	16.208	12.036
TOTALE PASSIVO	4.643.454	4.701.726	(58.272)

Garanzie e Impegni

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2010	31/12/09	Variazione
Garanzie rilasciate - Fidejussioni	149.696	154.198	(4.502)
Garanzie rilasciate - Polizze fidejussorie	7.624	102	7.523
Garanzie rilasciate - Altre	-	6	(6)
Totale	157.320	154.306	3.015

Conto Economico

(Valori espressi in €/mgli)

CONTO ECONOMICO	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	18.184	16.675	1.509
20 COMMISSIONI PASSIVE	33.245	32.148	1.097
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	979.711	963.402	16.308
a) Spese per il personale	527.217	513.176	14.041
di cui:	-	-	-
- salari e stipendi	366.127	352.040	14.087
- oneri sociali	128.189	122.461	5.728
- trattamento di fine rapporto	3.765	3.881	(116)
- trattamento di quiescenza e simili	5.660	5.024	636
- altri personale	23.476	29.770	(6.294)
b) Altre spese amministrative	452.494	450.226	2.268
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	16.927	14.799	2.128
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	36.160	15.196	20.964
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	17.981	19.473	(1.492)
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.697	3.771	47.926
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	23	(23)
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	28.635	21.405	7.230
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.000	40.000	10.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	81.890	59.851	22.039
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
160 UTILE D'ESERCIZIO	28.244	16.208	12.036
TOTALE COSTI	1.342.764	1.203.036	139.728
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	14.993	20.110	(5.117)
di cui:	-	-	-
- su titoli a reddito fisso	6	113	(108)
- altri	14.987	19.997	(5.010)
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	2	2	(0)
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2	2	(0)
b) su partecipazioni	-	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.224.998	1.109.030	115.968
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	22	(22)
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	129	2.447	(2.318)
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	0	(0)
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	72.770	51.522	21.248
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	29.872	19.903	9.969
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	-	-
TOTALE RICAVI	1.342.764	1.203.036	139.728

III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata per le società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, e in particolare attività finanziaria di incasso e di pagamento, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Le Società del Gruppo redigono il proprio bilancio d'esercizio nell'osservanza dei principi contabili nazionali CNDCEC, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il Piano di riassetto societario, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C. C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che sono state effettuate ridclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del Cod. Civ. sul periodo a raffronto. Tali ridclassifiche sono meglio evidenziate nella sezione "Altre informazioni" par. IV.B della Nota Integrativa.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 di Equitalia SpA e delle Società controllate (gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota Integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D.Lgs. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente e, per le sole tabelle presenti in Nota Integrativa le variazioni tra i periodi presi a riferimento.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-

Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 10, del Codice Civile, e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2010, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione della presente situazione economico – patrimoniale, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, comma 2, del "decreto".
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve.
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi"

e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";

- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo ad eccezione di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud - costituite in data 15 dicembre 2010 e non ancora operative alla data di redazione del presente bilancio - escluse dall'area di consolidamento. Ciò in quanto, tenuto anche conto che il primo esercizio sociale delle Newco si chiuderà il 31 dicembre 2011, la loro situazione economico – patrimoniale al 31 dicembre 2010 non risulta significativa e rilevante ai fini della redazione del bilancio consolidato sia in termini di totale attivo che di totale ricavi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2010	
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE
EQUITALIA BASILICATA SPA	Via della Tecnica, 18 85100 Potenza
EQUITALIA CERIT SPA	Viale Giacomo Matteotti, 16 50132 Firenze
EQUITALIA E.TR SPA	Via Paul Harris 28 (angolo Via XXIV Maggio) 87100 Cosenza
EQUITALIA EMILIA NORD SPA	Strada dei Mercati 11/b 43100 Parma
EQUITALIA ESATRI SPA	Viale dell'Innovazione, 1/b 20126 Milano
EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	Via Marco Volpe, 45 33100 Udine
EQUITALIA GERIT SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma
EQUITALIA GIUSTIZIA	Via Millevoi, 10 00178 Roma
EQUITALIA MARCHE SPA	Via Palestro, 7 60122 Ancona
EQUITALIA NOMOS SPA	Via dell'Arcivescovado, 8 10121 Torino
EQUITALIA POLIS SPA	Via Roberto Bracco, 20 80133 Napoli
EQUITALIA PRAGMA SPA	Viale D'Annunzio, 91 65127 Pescara
EQUITALIA ROMAGNA SPA	Via IV Novembre, 21 47921 Rimini
EQUITALIA SARDEGNA SPA	Via Piandanna 10/E 07100 Sassari
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma
EQUITALIA SESTRI SPA	Via XII Ottobre, 1 16121 Genova
EQUITALIA TRENTINO ALTO ADIGE SÜD TIROL SPA	Via Duca d'Aosta, 53 39100 Bolzano
EQUITALIA UMBRIA SPA	Via Daniele Manin, 22 06034 Foligno
EQUITALIA VENETO SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2010	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2010	% DI POSSESSO AL 31/12/2009	% DI POSSESSO AL 31/12/2010
EQUITITALIA BASILICATA SPA	10.000.000	0,47	21.275.698	9.999.578	99,99%	99,99%
EQUITITALIA CERIT SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA E.TR SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA EMILIA NORD SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA ESATRI SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA GERIT SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA GIUSTIZIA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA MARCHE SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA NOMOS SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA UMBRIA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA POLIS SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA PRAGMA SPA	10.000.000	5,00	1.922.000	9.610.000	75,00%	96,10%
EQUITITALIA ROMAGNA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA SARDEGNA SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.580.185	2.580.185	90,53%	90,53%
EQUITITALIA SESTRI SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA TRENTINO ALTO ADIGE SÜD TIROL SPA	10.000.000	1.000,00	10.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITITALIA VENETO SPA	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Partecipazioni non rilevanti ai fini del consolidamento						
EQUITITALIA NORD SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%
EQUITITALIA CENTRO SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%
EQUITITALIA SUD SPA	3.000.000	1,00	3.000.000	3.000.000		100,00%